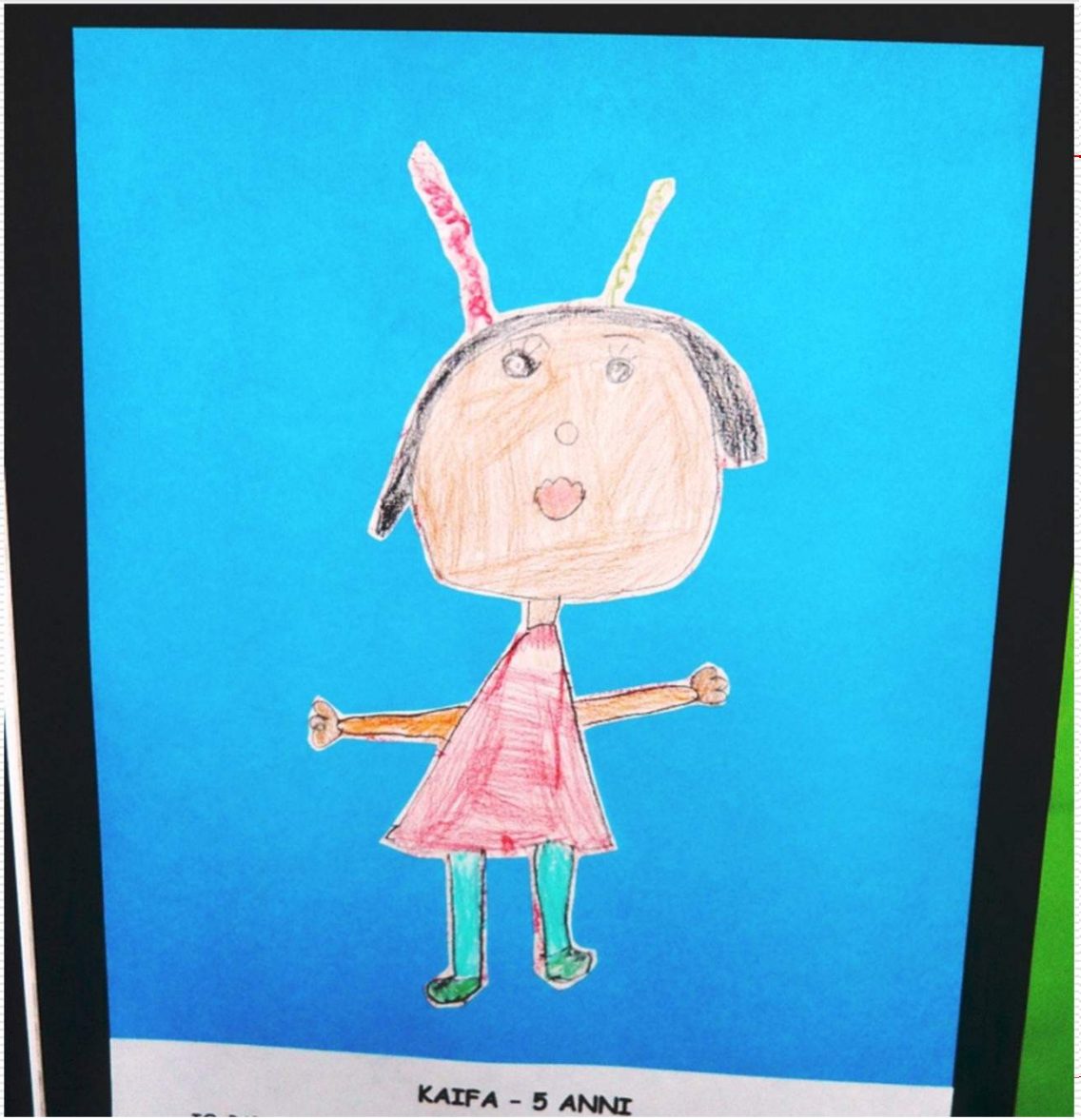
PAROLE A PIU' VOCI

Valorizzare le diversità linguistiche nella scuola

Graziella Favaro

KAIFA

IO PARLO IL BANGLA E L'ITALIANO.
LE LINGUE SONO NELLA MIA TESTA, ESCONO COME FUMO. IL BANGLA È FORTE E ROSSO. L'ITALIANO È LEGGERO E DI COLORE VERDE.



Temi e tappe

- La situazione linguistica delle classi: biografie al plurale
- Lingue *dell'educazione;* lingue *nell'educazione*
- Riferimenti normativi e consapevolezze
- Pratiche, progetti locali e nazionali, passi avanti

Una pluralità di lingue e culture è entrata nella scuola *(Indicazioni nazionali 2012)*

Nelle scuole sono oggi diffuse biografie linguistiche eterogenee nelle quali possiamo ritrovare, accanto all'italiano:

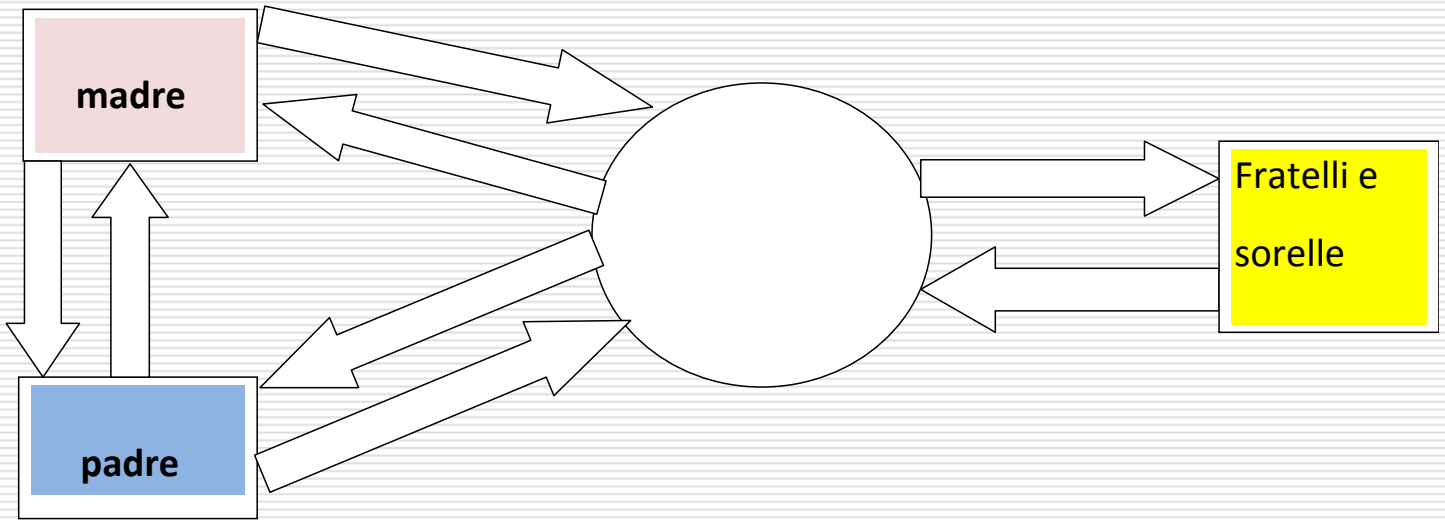
-le lingue minoritarie

-le lingue materne dei figli degli immigrati

-le varietà dialettali

-le lingue seconde e straniere

COME PARLA A CASA IL BAMBINO ? LA SITUAZIONE COMUNICATIVA INTRAFAMIGLIARE



Indicazioni per il completamento della mappa linguistica

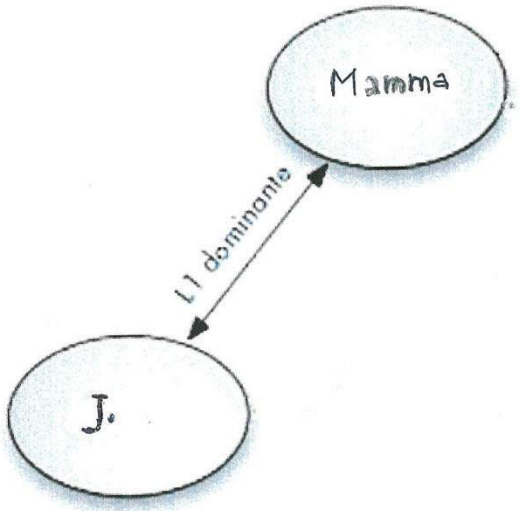
1. *Nel tondo scrivere il nome del bambino osservato*
2. *Nelle frecce scrivere la lingua usata nella comunicazione con le seguenti sigle:*
   - *IT (italiano)*
   - *L1 (lingua di origine del genitore), specificare il nome della lingua*
   - *AL (altra lingua, intendendo una lingua non di origine del genitore), specificando quale.*
3. *Nelle frecce scrivere "dominante" quando la lingua indicata è quella prevalente ma non la sola usata.*

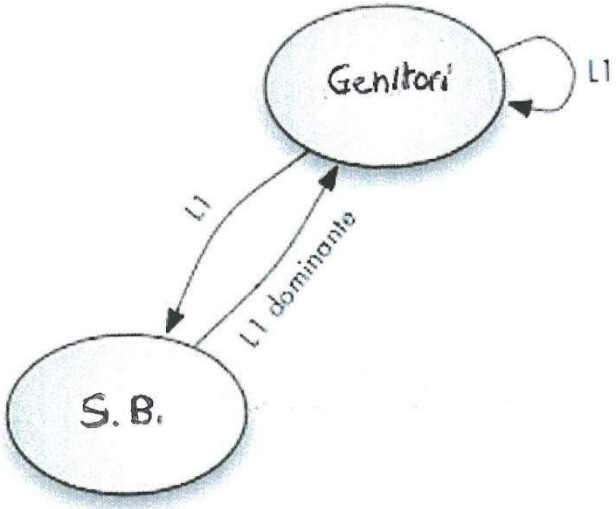
Situazioni linguistiche in alcune scuole torinesi: un esempio

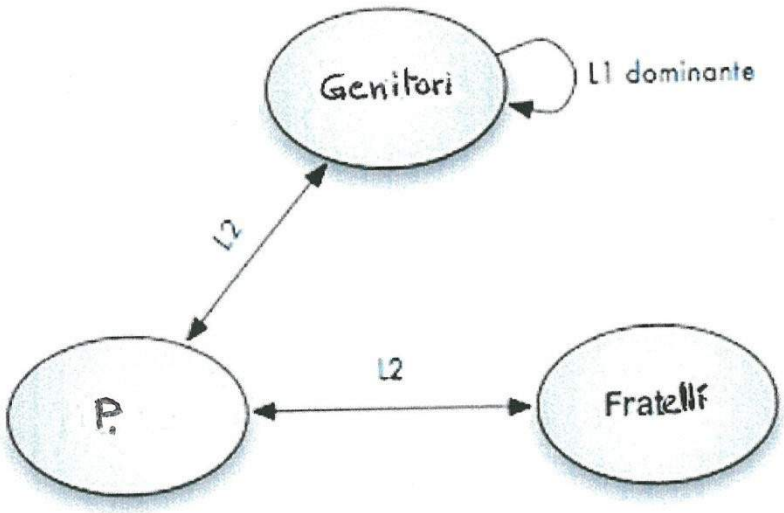
Forme di bilinguismo diverse

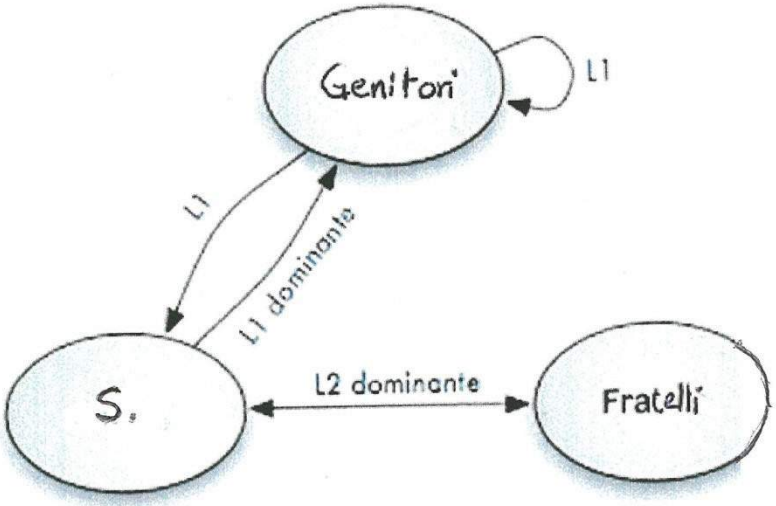
- Bilinguismo precoce e simultaneo
- Bilinguismo precoce aggiuntivo o coordinato
- Bilinguismo tardivo
- Bilinguismo “sottrattivo”

LA /LE L1 SONO SEMPRE UNA *CHANCE* E UN’OPPORTUNITA’


Mamma
L1 dominante
J.


Genitori
L1
L1
L1 dominante
S. B.


Genitori
L1 dominante
L2
P.
L2
Fratelli


Genitori
L1
L1
L1 dominante
S.
L2 dominante
Fratelli

Lingue dell’educazione; lingue nell’educazione

Le lingue dell’educazione, cioè le lingue che entrano nel percorso di socializzazione, sono molteplici. Tutte le lingue contribuiscono, ognuna in diverso modo, allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale dell’individuo. E quindi, alla costruzione identitaria e al processo di conoscenza.

Lingua madre, madrelingua

- L'io-pelle (Anzieu)
- La lingua materna non è un vestito o un guanto che si toglie che si mette, ma un elemento costituivo della storia e dell'identità di ciascuno. (De Mauro)
- Privo di una lingua madre, un uomo è invalido (Appelfeld)

La rappresentazione delle lingue d'origine/lingue materne nella scuola e nella comunità

- Rimozione/negazione
- Ostacolo all'apprendimento e causa degli errori
- Concorrenzialità delle due lingue
- Esiste una "graduatoria" delle lingue sulla base della distanza o vicinanza
- *C'è bilinguismo e bilinguismo:* la rappresentazione sociale e culturale delle lingue in contatto

Che cosa succede quando la lingua materna è invisibile, ignorata,stigmatizzata?

Perdita e mantenimento delle L1: il fattore età

- Distacco da L1 dopo gli 11 anni: L1 mantenuta per tutta la vita, anche se con possibili difficoltà di fluenza e accuratezza
- Distacco da L1 tra 8 e 11 anni: rischio di erosione linguistica
- Distacco da L1 tra 3 e 8 anni: rischio di erosione linguistica importante. Le tracce della L1 possono riemergere in seguito

Riferimenti normativi e consapevolezze

- *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale*, Consiglio d'Europa 2010
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, febbraio 2014

Dalle «Linee guida»: come valorizzare la diversità linguistica

- Segni d'accoglienza
- Strumenti per rilevare competenze e capacità
- Storie bilingui
- Parole per studiare
- Lo scambio tra le lingue
- L'insegnamento delle lingue anche non comunitarie

Dalla: Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli….

«Poiché ogni apprendimento avviene integrando nuove conoscenze e competenze a quelle che già si posseggono (a scuola questo avviene soprattutto attraverso la lingua di scolarizzazione) e che queste sono spesso codificate in altre lingue, è indispensabile tenere conto delle lingue che costituiscono i repertori degli studenti. Queste sono, d'altra parte, la base prima, il fondamento della formazione delle identità individuali e collettive degli apprendenti»

Segni della varietà linguistica

- I nomi nella grafia originaria
- Rituali e routine: saluti, spazi, oggetti…
- Curricolo: storia, geografia, letteratura, prestiti linguistici
- Nei panni di…..: altre scritture e alfabeti
- Tutte le nostre lingue: i repertori linguistici presenti in classe

- Il progetto Miur «Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale» LSCPI

COME RICONOSCERE E VALORIZZARE LE LINGUE D'ORIGINE

- Rilevazione biografia e carta d'identità linguistica
- Prove di ingresso anche in L1
- L1 comunitaria al posto della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado
- Corsi in orario scolastico ed extrascolastico di apprendimento delle L1 per tutti (es. del cinese)
- Per gli alunni: prendere appunti in L1; Diari di inserimento in L1;Raccontarsi in L1

RICONOSCERE E VALORIZZARE LE LINGUE D'ORIGINE

- Visibilità linguistica
- Messaggi,avvisi, opuscoli in L1
- Vocabolari tematici bilingui
- Mediazione e mediatori
- Attenzioni nel curricolo e nei contenuti comuni
- Laboratori di conoscenza delle lingue della classe / della scuola
- Testi e racconti bilingui
- Corsi di lingue "altre"

LE LINGUE HANNO LE GAMBE LUNGHE

- Le stratificazioni linguistiche in ogni lingua
- Scambi, prestiti, irruzioni
- Lingue in movimento
- Lo “spazio linguistico” di ciascuno
- La lingua / le lingue come dimora e patria

Il bilinguismo disegnato. La rappresentazione della diversità linguistica nei bambini e nei ragazzi

Sollecitatori

-quali lingue conosci?

-dove stanno le lingue che conosci?

-come sono le lingue che conosci?

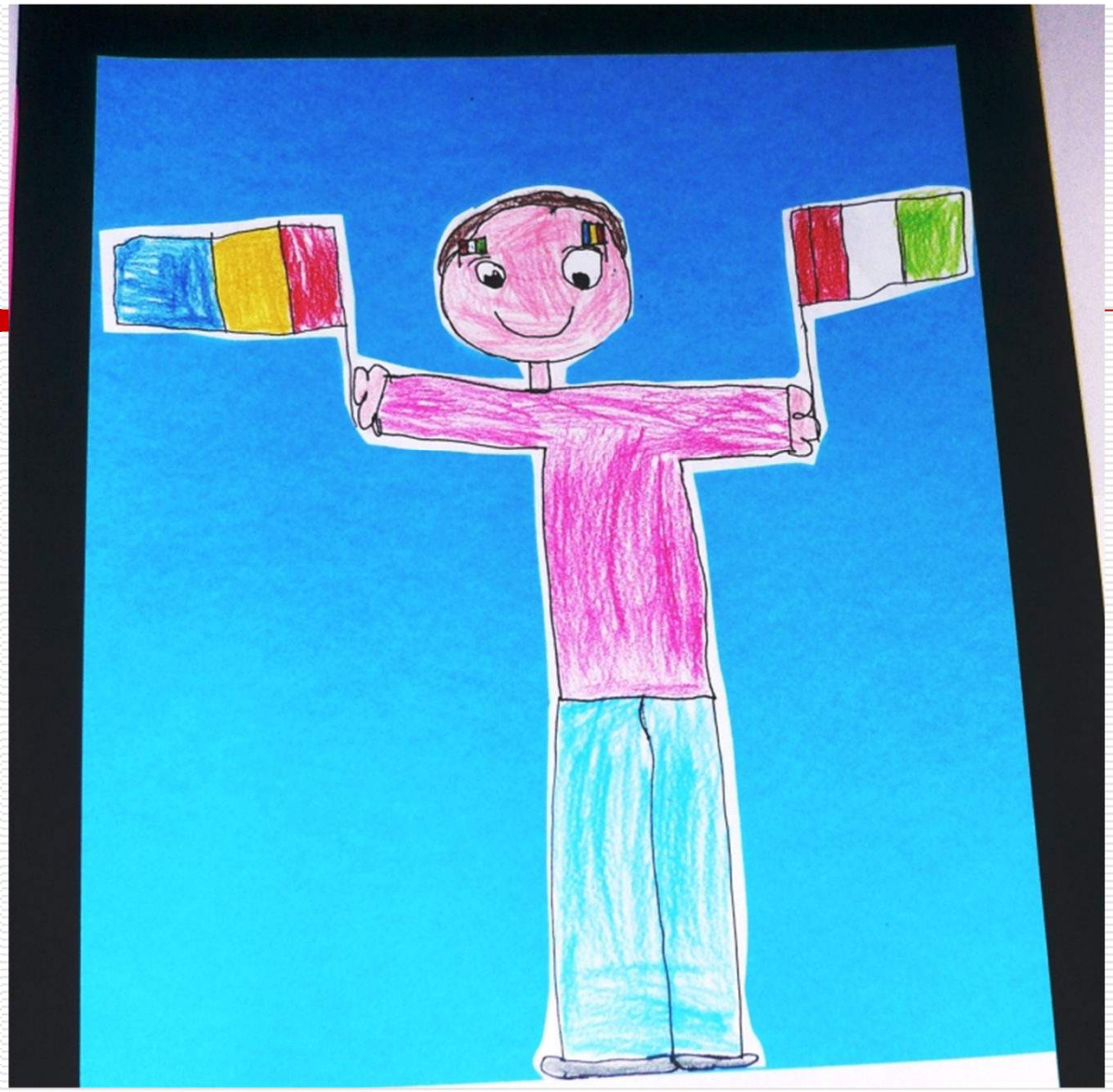
-Prova a immaginare la mente bilingue: com'è?

Quante lingue ci sono nella mia casa/nella mia famiglia?

Quante lingue ci sono nella mia classe?

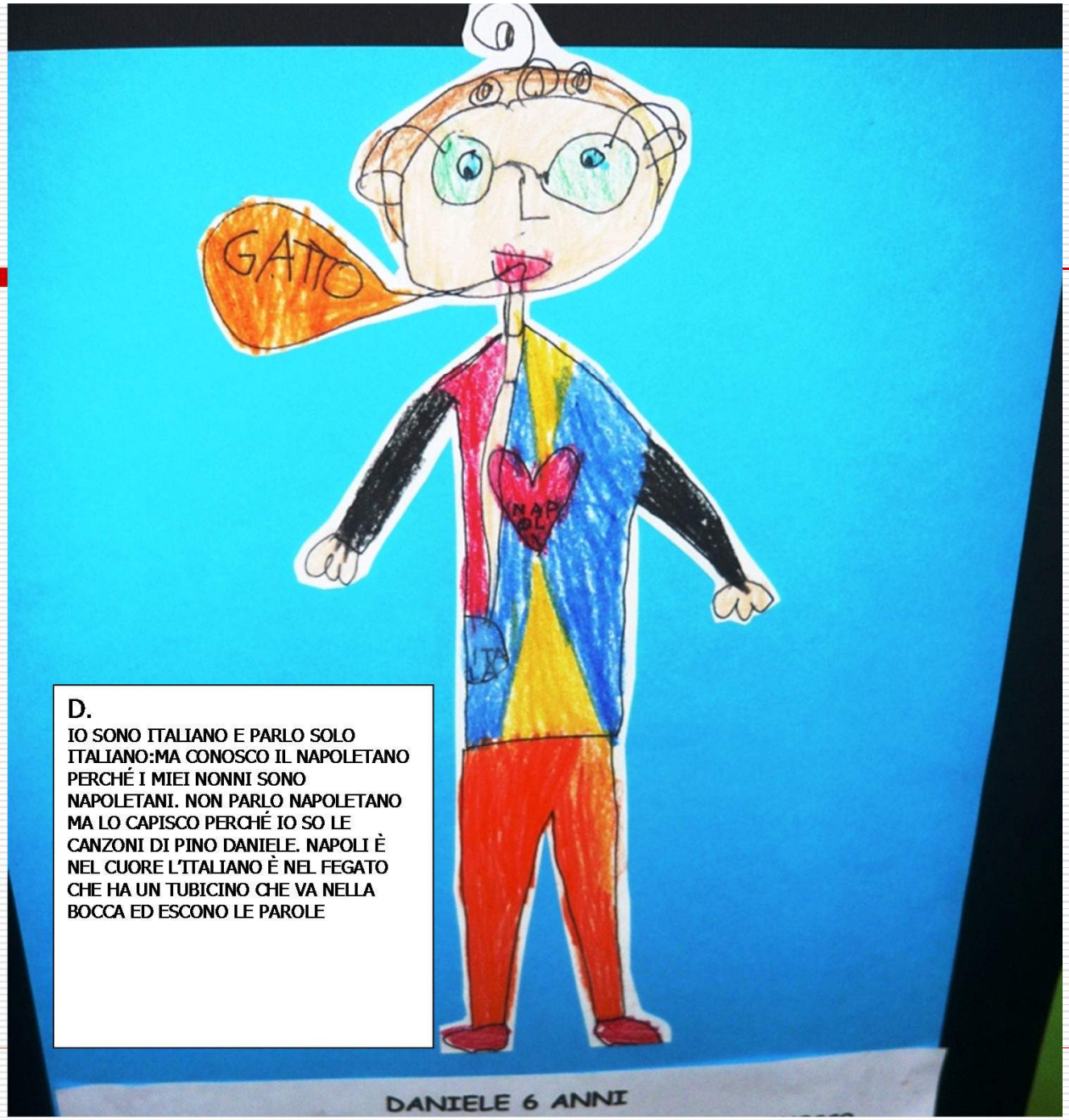
N., quasi 6 ANNI

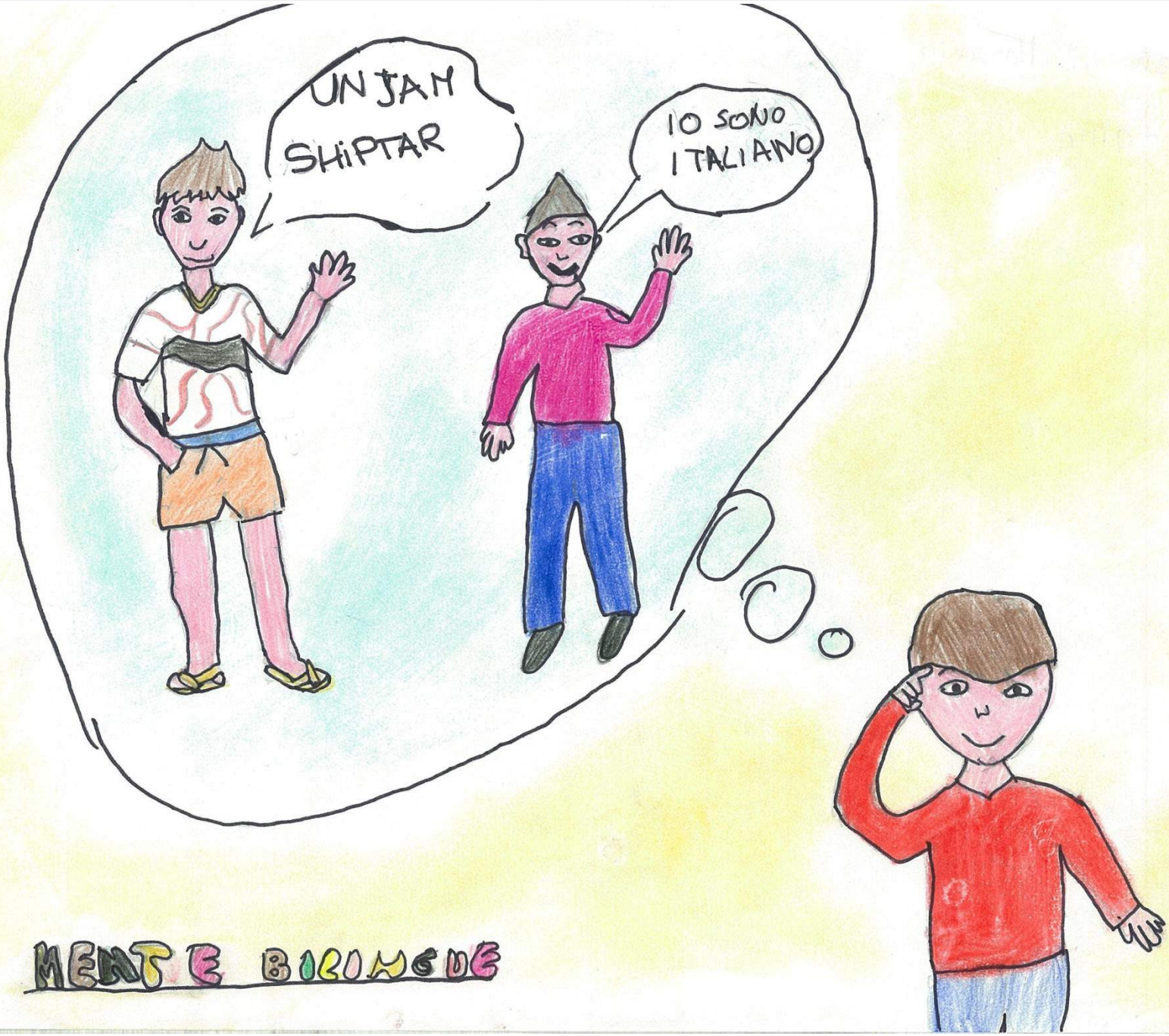
A CASA PARLO L'ARABO PERCHÉ IL MIO PAPÀ NON VUOLE CHE IO DIMENTICO L'ARABO, SE NO QUANDO VADO IN MAROCCO NON SONO PIÙ UNA BIMBA ARABA. HO IMPARATO PRIMA L'ARABO E POI, QUANDO SONO VENUTA A SCUOLA ,HO IMPARATO L'ITALIANO. L'ARABO È NEL CUORE, L'ITALIANO NELLE GUANCE.



GABRIEL, 6 ANNI

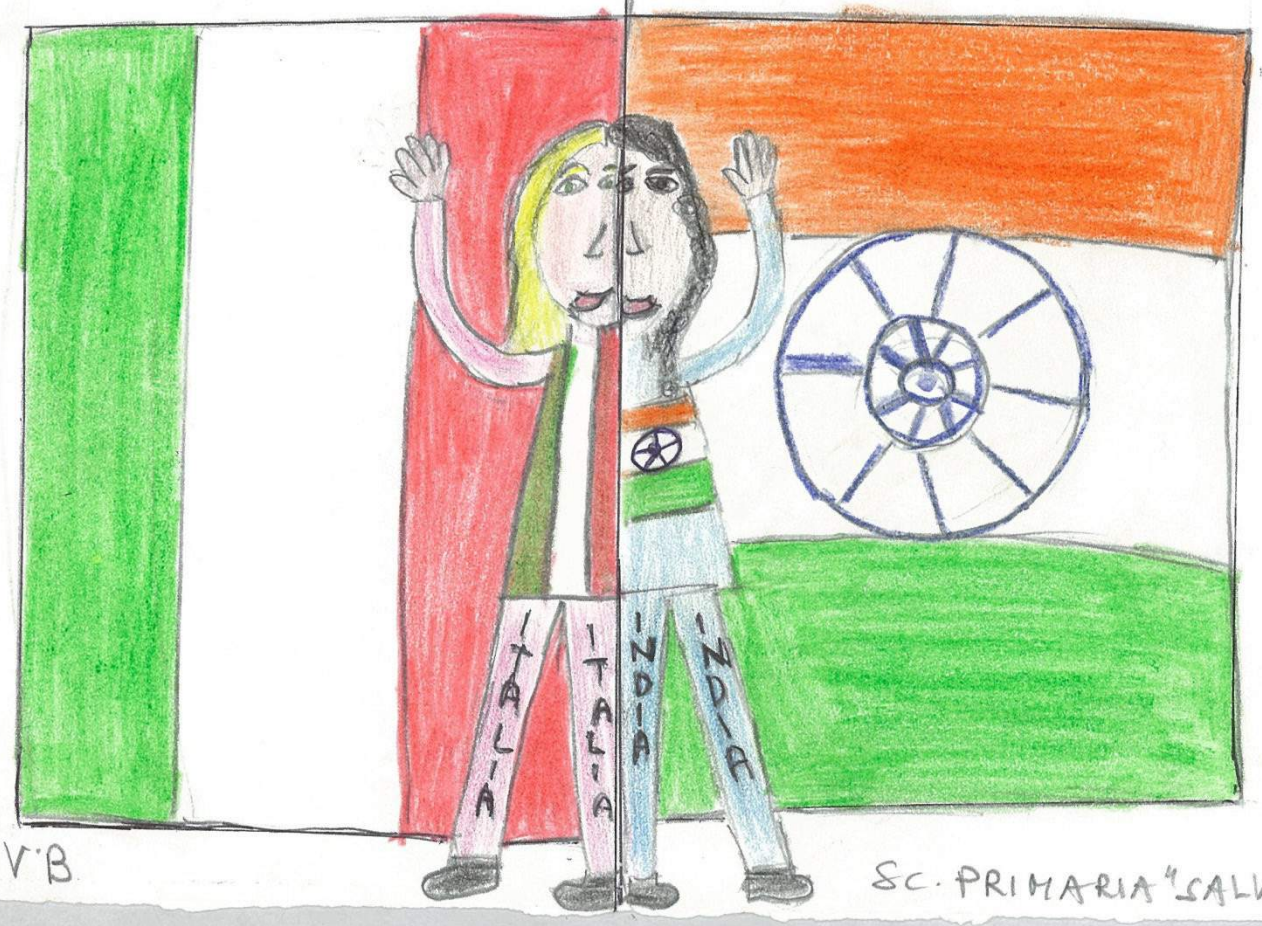
IO PARLO RUMENO E ANCHE ITALIANO. QUANDO PENSO ALLE PAROLE RUMENE PENSO CHE SONO NELLA MIA TESTA A SINISTRA MENTRE L'ITALIANO STA A DESTRA.


GATTO
NAP OLI
ITA LIA
D.
IO SONO ITALIANO E PARLO SOLO ITALIANO:MA CONOSCO IL NAPOLETANO PERCHÉ I MIEI NONNI SONO NAPOLETANI. NON PARLO NAPOLETANO MA LO CAPISCO PERCHÉ IO SO LE CANZONI DI PINO DANIELE. NAPOLI È NEL CUORE L'ITALIANO È NEL FEGATO CHE HA UN TUBICINO CHE VA NELLA BOCCA ED ESCONO LE PAROLE
DANIELE 6 ANNI



MENTE BILINGUE

PARNIT



V.B

SC. PRIMARIA "SALVADORI"

ITALIANO
PAKISTANO
INGLESE
SPAGNOLO

Lingua madre

Parlare a qualcuno in una lingua che comprende consente di raggiungere il suo cervello. Parlargli nella sua lingua madre, significa raggiungere il suo cuore.

Nelson Mandela

Riferimenti bibliografici

AA:VV. (2003), *La Babele dell'inconscio*. Lingua madre e lingue straniere nella dimensione psicoanalitica, Raffaello Cortina, Milano

AA.VV. (2008), *Tante lingue a scuola. Riconoscere e valorizzare le lingue d'origine degli alunni stranieri*, Comune di Venezia

B. Abdelilah-Bauer, (2008), *Il bambino bilingue*. Crescere parlando più di una lingua, Raffaello Cortina, Milano

S. Contento (a cura di), (2010), *Crescere nel bilinguismo*. Aspetti cognitivi, linguistici ed emotivi, Carocci, Roma

G. Favaro, (a cura di), (2012), *Dare parole al mondo*, Edizioni Junior, Bergamo

G. Favaro (2014) n.e., *A scuola nessuno è straniero*, Giunti, Firenze

G.Favaro, *Il bilinguismo disegnato*, Italiano LinguaDue, www.unimi.it

.